

AU 2/4

CONSIGLIO PROVINCIALE 27 DICEMBRE 2018  
*Aula Consiliare - Rocca dei Rettori*

Dott. Antonio DI MARIA - *Presidente Provincia di Benevento*

Punto 3 all'O.d.G.: "REVISIONE ORDINARIA DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE POSSEDUTE DALLA PROVINCIA DI BENEVENTO IN OTTEMPERANZA ALL'ART. 20, COMMA 1 DEL D.L. N. 175 2016 - APPROVAZIONE"; Serafino, se cortesemente ci vuoi relazionare sull'argomento.

Dott. Serafino DE BELLIS - *Settore Edilizia e Patrimonio*

L'Art. 20 del Decreto legislativo n. 175 impone che si faccia annualmente una verifica delle partecipazioni possedute ed eventualmente si proceda ad un piano di razionalizzazione. Per quello che ci riguarda, attualmente, delle società partecipate della Provincia che devono rispettare le disposizioni del decreto legislativo, sono solo due, più una che non esiste più da anni (ma ancora esiste, perché è liquidazione): mi riferisco alla società Borghi autentici del Sannio e dell'Irpinia, che nacque nel lontano 2002 ma di fatto non è mai partita e nel 2012 è stata messa in liquidazione. Ora noi solleciteremo la "cancellazione" di questa società, anche perché abbiamo sollecitato più volte il liquidatore, un commercialista della provincia di Salerno, che noi non conosciamo e con il quale non abbiamo avuto mai nessuna comunicazione (anche perché, se andiamo a vedere sulla visura camerale, il liquidatore risulta essere un'altra persona) per cui ora noi verificheremo anche questa cosa ma, di fatto, questa società è stata sempre inattiva. Di conseguenza, quindi, le società partecipate - quelle che ancora oggi esistono - sono due: la società Sannio Europa... (perché questa verifica si fa sempre con riferimento al 31/12/2017) che nel corso degli anni Voi sapete è stata trasformata in Società a responsabilità limitata (prima non era a responsabilità limitata) e poi c'è la Samte; tutt'e due superano i parametri previsti dal Decreto legislativo 175, cioè il fatturato medio degli ultimi tre anni (come sapete la legge impone che sia superiore ad 1 milione di euro a partire dal 2019, attualmente invece il fatturato deve essere superiore a 500mila euro) tutt'e due superano questo limite dei 500.000,00 euro per cui non sono oggetto di razionalizzazione per legge. Logicamente l'Amministrazione può anche farlo, ma non è nostra intenzione procedere in tal senso in quanto non sono soggette a razionalizzazione. La Samte, come è a tutti noto, è prevista dalla legge perché gestisce il ciclo dei rifiuti e quindi, fintanto che l'Ato non diventerà effettivamente operativo, siamo obbligati a tenere in vita la Samte (anche se già prima il consigliere Ruggiero ha evidenziato un po' le difficoltà in cui vive questa società, però dobbiamo tenerla in piedi fino al passaggio delle funzioni all'Ato).



Sannio Europa invece tutti sanno che sta gestendo in maniera egregia una parte delle attività della Rete museale (una delle funzioni che non appartengono più alla Provincia ma che la Regione ha delegato ancora a noi) ed è intenzione dell'Amministrazione di affidare un ruolo ancora maggiore a Sannio Europa per quanto riguarda la gestione dei siti museali; oltre a questo logicamente s'interessa anche di altre cose: avete visto penso le delibere Presidenziali che sono state fatte per affiancare... perché Sannio Europa è di supporto alle attività di alcuni settori dell'Ente che sono in difficoltà a causa della carenza di personale, per cui sono state affidate a Sannio Europa altre attività di supporto soprattutto all'ufficio Tecnico, ma anche all'ufficio Ragioneria per quanto riguarda la Tosap ed altre cose che si stanno ancora perfezionando ma che attiveremo a breve. Il piano di razionalizzazione, quindi, non è dovuto per noi. Abbiamo pertanto dato delle indicazioni su quello che attualmente fanno queste Società ed abbiamo predisposto la proposta di delibera che è al voto del Consiglio.

Presidente Antonio DI MARIA

Ci sono interventi in merito? Se non ci sono interventi, passo allora alla approvazione dell'ordine del giorno: chi è favorevole?

Dott. Franco NARDONE - *Segretario della seduta*

Unanimità.

Presidente Antonio DI MARIA

Votiamo anche l'immediata esecutività: i favorevoli?

Dott. Franco NARDONE - *Segretario della seduta*

Unanimità.

